

Libertà di parola

lettere@liberta.it

UNA NUOVA PAROLA CHE NON TUTTI CONOSCONO

La mostra sul Guercino ci aiuti a fondere l'“alpinità” con la “piacentinità”

Le penne nere in visita alla cupola indossano il cappello più amato dagli italiani

● Egregio direttore, intervistato da “Telelibertà”, un alpino col sole stampato in volto mi ha messo nell'orecchio un termine che non avevo mai sentito prima. Ha parlato della “alpinità”. Quando poi mi sono chiesto se fosse possibile coniugare l'alpinità con la piacentinità, ho pensato che il tandem sarebbe di sicuro successo. Ma come si acquisisce l'alpinità? Mi piacerebbe averla, anche se temo che se uno non ce l'ha non se la può dare. Insomma, bisogna essere alpini per

possederla. Loro però sono in grado di veicolarla e trasmetterla a quanti non la posseggono i quali, se sono disposti a cucirsi addosso, possono andarsene fieri anche senza poter indossare l'inconfondibile cappello. Quello no, non si può portarlo abusivamente.

Una cosa è certa: l'alpinità l'ha acquisita la città di Piacenza dopo aver vissuto la memorabile adunata nazionale del 2013. Sono sicuro che proprio in virtù di quell'esperienza Piacenza stia coraggiosamente imparando a “lasciarsi andare”. Proprio co-

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723

si, a lasciarsi andare rinunciando ad essere rinunciataria per tema di sfigurare, di non essere all'altezza, di fare qualche passo falso.

Già si dice che l'evento “Guercino” stia assumendo i felici contorni della grande adunata alpina del 2013, anche se si potrebbe fare di più per accogliere meglio i visitatori, per farli sentire più a loro agio soprattutto nelle giornate domenicali, per far sì che non respirino aria troppo provinciale.

Quando erano venuti, gli alpini non si erano limitati a invadere gioiosamente la città. Si erano dati da fare per ridare dignità a talune zone ripulendole di tutto punto e facendoci capire che per amare il bello, il verde, l'ordinato, il sano, il salubre, il solidale non occorre affidarsi agli estri dell'ideologia. Basta essere dotati di alpinità. Questo lo abbiamo capito un po' tutti.

Ora si tratta di fondere alpinità con piacentinità. Non mi dispiacerebbe se tutti gli alpini che vengono a Piacenza per il “Guercino” visitassero la mostra al Farnese e soprattutto salissero la cupola del Duomo indossando il cappello più amato dagli italiani. Sarebbe questo un segnale che la fusione è vicina.

Alessandro Prandi
Piacenza

porzione di merito che, nella Liberazione, hanno avuto gli antifascisti italiani, gli anglo-americani, e... la brigata ebraica, per molti, quest'ultima, una novità, codesta, al cui proposito ringrazio il sensibile e aggiornatissimo giornalista Gad Lerner.

Evviva lo studio della storia! Soprattutto a scuola, ma anche fuori scuola, fra la gente.

Gianfranco Mortoni

IL 25 APRILE / 2

Il Pd lasci stare l'Anpi

● Egregio direttore, dopo l'attacco alla Costituzione, tentativo bocciato da molti italiani, il Partito democratico prosegue nella sua strategia eversiva nei confronti dei valori costitutivi della nostra Repubblica. Questa volta l'attacco è sferrato all'Anpi. Una vera e propria delittimazione dell'Associazione partigiani.

“Così giunsi ai giorni della Resistenza senza saperne nulla se non lo stile: fu stile tutta luce, memorabile coscienza di sole. Non poté mai sfiorire, neanche per un istante, neanche quando l'Europa tremò nella più morta vigilia...” Così scriveva in bellissimi versi Pasolini della Resistenza. Questa «pura luce», irradiata dal gesto politico, riaccende il ricordo di un'altra luce quella costituzionale.

È questa la luce originaria, la luminosità Re-esistente e civile, che afferma la centralità di quella primigenia fonte luminosa, nella quale si era immerso il nostro paese dopo il nazifascismo. Quando nella storia la giustizia fu coscienza d'una umana divisione di ricchezza, e la speranza di nuova luce.

L'accelerazione con cui il Pd trascina i valori costitutivi del nostro paese nella centrifuga eversiva, offusca progressivamente anche la nostra democrazia. Manipolando i significati della Resistenza, con un colpo di mano prepotente e negazionista, delittimata la memoria di questo paese.

Questa sorta di sopraffazione, è tragicamente dettata dalle sequenze del liberista postmoderno, poststorico contemporaneo; è tutta qui l'ambiguità di questo partito, repressivo, privo di una visione dialettica della società. Dimenticarsi che la resistenza è quella radicale solidarietà con gli uomini, quella comunicazione con la democrazia, memoria attraverso la moltitudine dei giorni è misurare la memoria storica secondo il metro fisso e immutabile del tiranno.

Pecora mangia pecora, la moderna “nutrizione” della dirigenza del Partito democratico è la pappa mortale tiratagli dai suoi mandanti.

Citando Etty Hillesum: mi sembra una curiosa sopravvalutazione di se stessi, quella di ritenersi troppo preziosi per condividere con gli altri un “destino di massa”.

Paolo Maurizio Bottigelli
Piacenza

A CASTELLARQUATO

Passerella: lavori fermi

● Egregio direttore, sono tornato a Castellarquato a distanza di due mesi e purtroppo ho potuto constatare che i lavori per la passerella sull'Arda sono ancora fermi.

I lavori di costruzione, stando a ciò che si legge dal cartello di cantiere, dovevano durare 120 giorni, quindi direi che siamo abbondantemente fuori dai tempi previsti, che se non mi sbaglio dovevano concludersi entro febbraio. Non ne conosco i motivi ma di certo il tutto è abbastanza desolante e poco “estetico” nei confronti dei turisti. Perché un conto è vedere del movimento e quindi anche un turista capisce che il disagio è necessario ai fini del miglioramento paesaggistico, un altro conto è vedere un'area abbandonata a se stessa, con il rischio che ben presto diventi zona di degrado.

E in Italia conosciamo bene queste situazioni di lavori iniziati e mai terminati.

Mi auguro che ben presto i lavori possano riprendere, sperando che anche quest'opera non rientri ben presto nelle famose “incompiute”.

Riccardo Pezza
Castelsangiovanni

UN'INIZIATIVA ALL'ORATORIO DI PIANELLO

Gilberto, doppiamente fortunato alla tombola

Andrea e Don Enrico con Gilberto, due volte vincitore delle tombole. Con loro lo staff della parrocchia di Pianello, che ha animato la festa con intrattenimenti e canti per tutti i presenti.



L'IDEA DI TRUMP

Un'autarchia che fallirà

● Egregio direttore, andrà a finire che ci terremo le Vespe risparmiando... Hanno solo due ruote, e col parabrezza diventano quasi automobili. Con la crisi sono l'ideale per muoversi, ma bisogna rendere pane per focaccia al neopresidente Usa. Che simpatici questi americani... con Roosevelt bramavano per entrare in guerra e venderci frigoriferi e televisori, ora fatiche-

ranno a esportare le loro auto, che sono anche bruttine rispetto a quelle giapponesi. Trump ha deciso per l'autarchia, un fallimento già sperimentato da Mussolini che avrebbe voluto seminare il frumento anche in piazza Cavalli. La politica agraria del Ventennio più triste per l'Italia aveva avuto effetti disastrosi anche nella nostra Provincia.

Trump dovrebbe sapere che “dove non passano le merci passano gli eserciti”. Per ora non c'è partita... con qualche trucco sono ancora i più forti. Ma nessuna cosa è per sempre. Vedi Roma di una volta!

Daniele Inzaghi
Pontedellio

IL DIBATTITO

Casa e difesa legittima

● Egregio direttore, molto si sta polemizzando sulla riforma della legittima difesa. A mio sommo parere in modo improprio. La definizione di legittima difesa dovrebbe rimanere com'è. Da cambiare invece la definizione di “Violazione di domicilio”.

La propria casa deve essere definita come ambito sacro inerente all'intimità di chi vi risiede. Di

conseguenza, qualunque intrusione estranea non autorizzata, a qualunque titolo avvenga, deve essere considerata violenza diretta, non diversamente da quella fisica, anche qualora questa materialmente non avvenga. Anche se non si viene fisicamente toccati, ad assistere alla predazione dei propri beni nella propria casa, ci si sente comunque duramente violentati.

È questa una realtà che non tutti sembrano accettare, soprattutto a sinistra, se non lo hanno direttamente sperimentato.

Ebbene, se una intrusione estranea nella propria casa, nella propria intimità, costituisce violen-

za equiparabile moralmente a quella fisica, allora già la legge attuale sulla legittima difesa consente di contrastarla con ogni mezzo disponibile, anche con le armi.

Giulio Zanelli

IL 25 APRILE / 1

Più storia e meno cortei

● Egregio direttore, per il 25 Aprile auspico più studio della storia che... cortei. Così ci risulterebbe facilitato farci un'idea più completa della pro-

LIBERTÀ
QUOTIDIANO DI PIACENZA
PROVINCIA FONDATA NEL 1883

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO CARINI
VICECAPOREDATTORI
Pier Carlo Marrocchia, Paola Romanini
ART DIRECTOR
Paolo Terzagò

ods

Certificato n. 8233
del 03-02-2017

FIEG

Libertà - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

ISSN Libertà 1593-490X 2499-2011 (digital)
ISSN Libertà lunedì 1593-4934 2499-1708 (digital)

EDITORE E STAMPATORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Donatella Ronconi

VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli

CONSIGLIERI

**Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,
Roberto Bernabò, Marco Moroni,
Giorgio Losi**

www.liberta.it

Il Responsabile del trattamento dati
(D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939

PUBBLICITÀ

Altrimedia S.p.A.

Via Giarelli 4/6 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.384811
fax 0523.384864

www.altrimedia.it

NECROLOGIE

SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30;
sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.

SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

PREZZI NECROLOGIE: € 1,10 per parola - neretto € 2,20 - spazio foto b/n € 82,00
colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 -
partecipazioni minimo 10 parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.

ABBONAMENTI

SPORTELLINO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - Annuale 7 numeri € 324,00; annuale 6
numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280,00; annuale 5
numeri (senza sabato e domenica) € 227,00; annuale solo lunedì € 57,00;
semestrale 7 numeri € 172,00; semestrale 6 numeri € 150,00; semestrale
5 numeri € 128,00;
semestrale solo lunedì € 30,00; trimestrale 7 numeri € 96,00; trimestrale
6 numeri € 85,00; trimestrale 5 numeri € 69,00; trimestrale solo lunedì €
15,00. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie €
13,50. Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; semestrale € 100,00;
annuale € 180,00; family annuale € 300,00; business 3 annuale € 600,00;
business 5 annuale € 900,00.

ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE ABBONAMENTI CARTACEI
E BUNDLE - Online annuale + carta (no domenica) € 380,00; online
annuale + carta 365 € 424,00.